

STATUTO DELL' ASSOCIAZIONE "ITALIA DOMANI"

ART. 1 – Oggi 7 gennaio 2016 viene costituita a Pescia l'Associazione "ITALIA DOMANI".
con sede in Pescia (PT). "ITALIA DOMANI" è un' associazione cultural-politica di cittadini che desiderano impegnarsi ad elaborare progetti e proposte politiche, economiche, istituzionali e sociali al fine di fornire un contributo per un'auspicabile rinnovata alleanza dei movimenti, delle associazioni e dei partiti che non si riconoscono nell'attuale forma di governo.
"ITALIA DOMANI" cura anche l'organizzazione di manifestazioni culturali, sociali, e ricreative.

Punti programmatici

Immaginiamo un futuro movimento cultural-politico italiano che sia Innovativo.

Che si riconosca nei valori dell'identità e della sovranità di Patria e nazione Europea

Che sappia esprimere l'innovazione nel solco della tradizione

Che sappia difendere le proprie tradizioni e la propria cultura

Che sappia coniugare la cultura Sociale con quella Liberale

Che si riconosca nella tutela della propria identità Cristiana e contemporaneamente sia capace di tenere una sua logica laica nelle Istituzioni e nei rapporti dell'uomo con esse.

Che forte della propria Storia Nazionale sappia vivere il presente per immaginare il futuro e scrivere una nuova fase politica

Che affermi i principi di Legalità in generale ed in particolare riconosca a tutti i cittadini il diritto al lavoro, alla proprietà privata, ad una fiscalità equa, alla salute ed alla sicurezza

Che si riconosca nel rispetto della dignità dell'uomo e della sua naturale espressione: la difesa del valore della Vita dal suo concepimento alla fine naturale.

Iscrizione

L'iscrizione all'Associazione è compatibile con l'iscrizione ad altre, sia di indirizzo sociale, culturale, ricreativo, sportivo, o di volontariato, ai Partiti Politici, e movimenti in genere; anzi lo scopo primario è quello di aggregare soggetti diversi in vista di un progetto politico alternativo.

L'iscrizione all'associazione è incompatibile per coloro che con parole, atti e comportamenti abbiano portato discredito ai valori, ai principi e agli ideali per i quali si batte la nostra associazione.

ART. 2 - L'associazione è autonoma, pluralista, con indirizzo essenzialmente propositivo, sociale e culturale e si atterrà ai seguenti principi: assenza del fine di lucro, democraticità della struttura, elettività, gratuità delle cariche associative, gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti i quali svolgono la propria attività in modo personale e spontaneo.

Tutti gli organi e le cariche sociali sono gratuiti, salvo il rimborso delle spese documentate e preventivamente autorizzate dal Direttivo per il conseguimento dei fini dell'Associazione stessa. Hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermati. Le sostituzioni effettuate nel corso del triennio decadono allo scadere del triennio medesimo.

ART. 3 - L'Associazione opera in maniera specifica, con prestazioni non occasionali di volontariato nelle seguenti aree di intervento: attività politica, culturale, sociale e ricreativa.

L'Associazione, infatti, facendo proprio il principio di comunità intesa come insieme di persone viventi nello stesso paese uniti da momenti e iniziative culturali, sociali, ricreative, ludiche e quant'altro serva per animare la vita della collettività, intende perseguire, nel rispetto delle norme statutarie e civili, finalità di aggregazione, **cercando di attivare, nell'ambito delle stesse finalità, una collaborazione con altri Comuni d'Italia.**

ART. 4 - Per perseguire gli scopi sopraindicati, l'Associazione realizza i seguenti interventi:

1) elabora progetti e proposte politiche, economiche, istituzionali e sociali tramite:

- l'organizzazione di manifestazioni culturali, ludiche e ricreative
- la collaborazione con enti pubblici e privati alla organizzazione di detti eventi

2) rappresenta un punto di riferimento per i cittadini che abbiano desiderio di collaborare e sostenere le attività dell'associazione

5) favorisce l'aggregazione fra cittadini

6) stimola la passione per la storia e la cultura nazionale italiana come momento di aggregazione, educazione e impegno sociale, cercando, attraverso questa passione, di valorizzare e recuperare il patrimonio culturale, storico, artistico, monumentale, archeologico e naturalistico italiano

7) programma, produce e gestisce attività culturale, editoriale, informatica nell'ambito della realizzazione di opere e strumenti di divulgazione e fornisce servizi culturali ritenuti idonei e necessari al raggiungimento degli obiettivi e dei programmi dell'Associazione

8) organizza convegni, seminari, mostre, corsi di istruzione e qualificazione, concorsi, gruppi di studio tematici, manifestazioni culturali, conferenze, dibattiti, esposizioni, spettacoli ed eventi letterari e musicali

9) cura la produzione, la traduzione e la distribuzione di materiale stampa, cinematografico e audiovisivo, proprio o di altre associazioni similari, necessario o utile alla realizzazione degli scopi sociali

SOCI

ART. 5 - Possono far parte dell'associazione, in numero illimitato, tutti coloro, che maggiorenni, si riconoscono nello Statuto e intendono collaborare per il raggiungimento dei fini ivi indicati.

La richiesta di adesione va presentata al Consiglio Direttivo dell'Associazione compilando l'apposito modulo reperibile nel "gruppo aperto - Italia Domani" su Facebook. Il Consiglio si riserva di accettare o meno questa richiesta ed essa è accettata se ottiene l'unanimità dei consensi del Direttivo. Eventuali voti contrari dovranno essere motivati con argomentazioni esplicite. La segreteria informerà il candidato in merito all'accettazione o meno della sua richiesta di adesione.

I soci hanno diritto a frequentare i locali messi di volta in volta a disposizione da parte dell'associazione e a partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dalla stessa a riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'associazione, eleggere ed essere eletti al Consiglio Direttivo. Hanno diritto di voto in assemblea i soci in regola con il pagamento della quota sociale. Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 6. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine. Ogni socio ha diritto ad un voto ed è ammessa una sola delega. I soci si dividono in fondatori,

ordinari e sostenitori. Sono soci fondatori i sottoscrittori del presente Statuto. Sono soci ordinari coloro che aderiranno successivamente. Sono soci sostenitori coloro che contribuiranno con una somma almeno tre volte superiore alla quota sociale annua.

La quota sociale per il primo triennio è fissata in € 20 annui e da € 60 o più annui per i sostenitori. La quota associativa verrà versata direttamente nelle mani del Segretario in occasione della prima riunione plenaria dell'assemblea dei soci. Solo dopo aver effettuato il versamento il candidato diverrà socio effettivo di "ITALIA DOMANI" e riceverà la relativa tessera.

ART. 6 – La qualifica di socio si perde per:

- decesso
- mancato pagamento della quota sociale
- dimissioni
- espulsione per i seguenti motivi: inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali; per danni morali e materiali arrecati all'associazione e comunque in ogni altro caso in cui il socio svolga attività in dimostrato contrasto con gli interessi e gli obiettivi dell'associazione.
L'espulsione viene decisa con voto
unanime dal Consiglio Direttivo

ART. 7 - Contro ogni provvedimento di espulsione è ammesso ricorso al Presidente entro trenta giorni, sul quale decide in via definitiva la prima Assemblea dei soci.

ART. 8 - La quota associativa non è rimborsabile né trasmissibile.

ART. 9 - Gli aderenti all'associazione prestano la loro opera gratuitamente in favore dell'organizzazione e non possono stipulare con essa alcun tipo di lavoro, dipendente o autonomo. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure se sia necessario per qualificare o specializzare l'attività da essa svolta.

ORGANI SOCIALI

ART. 10 – Gli organi dell' associazione sono :

- Assemblea generale dei soci
- Consiglio direttivo .

ART. 11 - L'assemblea generale dei soci è l'organo decisionale sovrano dell'associazione.

Il Consiglio deve convocare l'assemblea dei soci almeno due volte l'anno, entro il mese di maggio ed il mese di novembre. In casi particolari l'assemblea potrà essere convocata anche una terza volta. La convocazione avviene tramite, e-mail o sms contenente la data, l'ora e il luogo dell'assemblea nonché l'ordine del giorno, da inviare ad ogni socio almeno sette giorni prima.

ART. 12 – L'assemblea è formata da tutti i soci ed è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo e in caso di sua assenza dal Coordinatore. Nel caso di assenza di entrambi l'assemblea elegge un proprio Presidente. Il Segretario ha il compito di stendere il verbale della suddetta, accerta la regolarità della convocazione, il diritto di intervenire e la validità delle deleghe. Nel caso di assenza del Segretario il suo ruolo viene coperto da un componente il C.D.

ART.13 - L'assemblea è regolarmente costituita, in prima convocazione, dalla presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto e delibera a maggioranza assoluta dei voti di questi ultimi. In seconda convocazione l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli

intervenuti e delibera a maggioranza semplice sulle questioni poste all'ordine del giorno. Qualora si debba decidere per lo scioglimento dell'Associazione il Consiglio Direttivo dovrà convocare un'assemblea e saranno necessarie le seguenti maggioranze favorevoli: in prima convocazione almeno i due terzi dei soci presenti aventi diritto al voto; dalla seconda convocazione in poi la maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Ogni delibera avviene a scrutinio palese.

Hanno diritto di voto tutti i soci in regola con il pagamento della quota sociale.

ART.14 - L'assemblea delibera sulle proposte presentate ed in particolare:

- nomina i membri del Direttivo proposti dal Presidente
- approva il bilancio annuale
- presenta proposte e osservazioni

ART. 15 - Le decisioni prese dall'Assemblea impegnano tutti i soci.

Ogni socio ha diritto di consultare il verbale dei lavori dell'assemblea redatto dal segretario.

ART. 16 - Il Consiglio Direttivo, eletto dall'assemblea, è formato da 4 membri più il Presidente, il Coordinatore, il Segretario, il Responsabile giovanile ed il Responsabile Enti locali che ne fanno parte di diritto in quanto soci fondatori. Si riunisce almeno sei volte l'anno. Il Consiglio direttivo dura in carica per tre anni e può venire rieletto.

ART. 17 - Compiti del Consiglio Direttivo.

E' di pertinenza del Consiglio direttivo tutto quanto non sia per legge o per statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea dei soci. In particolare, e tra gli altri, sono compiti del Consiglio direttivo:

- proporre all'assemblea le future attività dell'Associazione
- dar corso alle delibere dell'assemblea
- formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'assemblea
- predisporre il rendiconto annuale
- predisporre tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'anno sociale
- deliberare circa l'ammissione dei soci
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività sociali
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione
 - in caso di impedimento a proseguire di un componente il Direttivo, subentra il primo dei non eletti, se non vi fossero il Direttivo può chiamare a farne parte un socio.
- nel caso di sostituzione nel triennio di cinque o più consiglieri viene convocata una assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.
 - per validamente deliberare il Consiglio Direttivo deve raggiungere il numero legale (almeno 5 membri) e le proposte e deliberazioni vengono approvate con almeno 5 voti favorevoli.

ART. 18 – Presidente del C.D.

Rappresenta l'associazione e ne dirige l'attività in conformità con le direttive del Consiglio Direttivo e dell'assemblea.

Convoca e presiede le riunioni del Consiglio direttivo e dell'Assemblea.

ART. 19 – Coordinatore del C.D.

Il Coordinatore collabora con il Presidente nell'espletamento del suo mandato e lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento. Tiene rapporti con i partiti, i movimenti e le associazioni ed è delegato agli incontri politici esterni e alla stipula di accordi secondo le indicazioni del Direttivo..

ART.20 - Segretario del C.D.

Il Segretario redige accuratamente i verbali delle assemblee, invia su mandato del Presidente gli inviti di partecipazione alle stesse. Può sostituire il Coordinatore nel tenere i rapporti con i partiti, i movimenti e le associazioni. Tiene i rapporti con gli iscritti.

Tiene la contabilità dell'associazione, redige il bilancio consuntivo annuale, l'inventario dei beni dell'associazione e ne rende conto al Consiglio Direttivo e all'Assemblea.

Tiene i contatti con tutti gli organi di informazione locali e nazionali inviando notizie, propagandando altresì l'attività dell'associazione.

ART. 21 – Responsabile giovanile.

Ha il compito di aggregare, coordinare e seguire l'attività del gruppo giovanile dei soci.

ART.22 – Responsabile Enti locali.

Tiene i collegamenti con gli eletti e gli esponenti politici del comprensorio, analizzando le problematiche locali e proponendo progetti e proposte in accordo con il C.D.

ART. 23 - Consiglieri

I 4 consiglieri partecipano, con pari diritti, al Consiglio Direttivo, alle votazioni e possono inoltrare, come gli altri membri, proposte ed osservazioni per il miglior conseguimento delle finalità sociali.

ART. 24 – Il Presidente, il Coordinatore, il Segretario, il Responsabile giovanile, il Responsabile Enti locali ed i 4 membri del C.D. perdono la loro qualifica per:

- decesso
- mancato pagamento della quota sociale
- dimissioni
- espulsione per i seguenti motivi: inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali; per mancata attuazione degli incarichi ricevuti da parte del C.D. e pubblicamente accettati; per danni morali e materiali arrecati all'associazione e comunque in ogni altro caso in cui la persona svolga attività in aperto contrasto con gli interessi e gli obiettivi dell'associazione. Il decreto di espulsione verrà proposto all'assemblea dei soci da parte della maggioranza del C.D. L'assemblea deciderà se renderlo esecutivo o meno.

ENTRATE E PATRIMONIO SOCIALE

ART. 25 - Le entrate della Associazione sono costituite da:

- quote associative
- contributi dei soci
- contributi di privati
- contributi dello stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti
- contributi di organismi internazionali
- donazioni o lasciti testamentari
- rimborsi derivanti da convenzioni
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

Il patrimonio sociale (indivisibile) è costituito da:

- beni mobili e immobili
- donazioni, lasciti o successioni.

ART. 26 - L'esercizio sociale della Associazione ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo presenta annualmente entro il trenta aprile all'Assemblea la relazione nonché il rendiconto consuntivo dell'esercizio trascorso.

ATTIVITA' SECONDARIE

ART. 27 - L'associazione potrà, esclusivamente per scopo di auto-finanziamento e senza fine di lucro, esercitare le attività economiche marginali di cui al D.M. del 25/5/1995.

DURATA E SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 28 - La durata dell'Associazione è illimitata ed essa non potrà sciogliersi che per decisione di una assemblea appositamente convocata dal Consiglio Direttivo la quale dovrà anche decidere sulla devoluzione del patrimonio esistente, dedotte le passività, a favore di organizzazioni che operino in identico o analogo settore.

NORME RESIDUALI

ART. 29 - Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, dai regolamenti interni, dalle disposizioni e dagli altri atti emessi dagli organi competenti, decide l'assemblea ai sensi delle leggi vigenti e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Pescia 7 gennaio 2016

I soci fondatori:

Vivaldi-Forti Carlo (Presidente)

Gentile Giovanni (Coordinatore)

Puccinelli Sannini Lorenzo (Segretario)

Celli Luca (Responsabile giovanile)

Ricciarelli Alessandro (Responsabile Enti locali)

L'Associazione “Italia Domani” da inizio alla campagna iscrizioni per l'anno 2016.

“Italia Domani” è un’associazione cultural-politica costituita a Pescia (PT) il 7 gennaio 2016 che si prefigge di svolgere la propria attività non solo entro confini territoriali locali ma anche regionali ed in futuro nazionali: pertanto l’invito ad associarsi è rivolto a tutti i cittadini italiani.

A tutti coloro che non intendono rassegnarsi ad un Parlamento che non è legittimato a legiferare perché espressione dei poteri forti che condizionano i partiti e occupano le istituzioni, ad un Presidente del Consiglio che assomiglia sempre più nelle sue esternazioni ad un venditore porta a porta e che è riuscito a togliere credibilità al Paese in ambito europeo e mondiale, ad un ministro dell’economia che continua ad affermare l’esistenza di una ripresa economica visibile solo a lui. A tutti coloro che desiderano vedere affermati in generale i principi di legalità ed in particolare il diritto al lavoro, alla proprietà privata, ad una fiscalità equa, alla salute ed alla sicurezza di tutti i cittadini. A tutti coloro che vogliono recuperare e difendere la propria cultura e le proprie tradizioni, che si riconoscono nella propria identità cristiana, che forti della propria storia nazionale sappiano vivere il presente per immaginare il futuro e scrivere una nuova fase politica che consenta agli italiani il recupero della propria dignità civile ed all’Italia la propria sovranità.

Per estendere la sua attività anche a livello nazionale **“Italia Domani”** si avvale della collaborazione con il CESI di Roma (Centro Nazionale di Studi Politici e Iniziative Culturali). Proprio il CESI ha organizzato a Pescia lo scorso novembre il convegno nazionale intitolato **“Superare la frammentazione politica con un nuovo modello di sviluppo”**. Quest’incontro ha portato a Pescia esponenti di prima grandezza del mondo politico, istituzionale e culturale italiano; fra i tanti: Domenico Benedetti Valentini, avvocato costituzionalista e senatore e Giulio Terzi di Sant’Agata, già Ambasciatore d’Italia negli USA e già Ministro degli Esteri.

I programmi dell’Associazione vanno dalla attuazione di corsi su argomenti costituzionali, istituzionali e amministrativi, alla realizzazione di conferenze, alla organizzazione di convegni di natura politica ed, in senso generale, a stimolare l’interessamento delle giovani generazioni alla realtà politica nazionale e sovranazionale affinché essi stessi possano domani diventare arbitri del proprio destino e non rimanere succubi della volontà e degli interessi altrui.

Da oggi quindi, **“Italia Domani”** avvia la campagna di iscrizioni per l’anno in corso, specificando che almeno ogni 6 mesi verrà tenuta un’assemblea plenaria dei soci, inizialmente a Pescia, e che la quota annua di iscrizione è di € 20. I proventi derivanti dalle quote di iscrizione verranno utilizzati esclusivamente per l’attuazione delle iniziative sopra descritte.

Su Facebook è stato realizzato un “gruppo aperto” chiamato appunto **“Italia Domani”**. Accedendo a questa pagina si potrà prendere visione dello Statuto dell’Associazione e chiedere l’iscrizione alla medesima.

Italia Domani – Il Consiglio Direttivo

*gli interessati potranno chiedere l’iscrizione a **“Italia Domani”** scrivendo al seguente indirizzo e-mail: italiadomani2020@gmail.com

Riceveranno sempre via e-mail le informazioni necessarie.